

RAPPORTO ANNUALE 2025

SETTIMANA DELLE RELIGIONI

«EPPURE SÌ, È POSSIBILE!» - IL DIALOGO INVECE DELLA POLARIZZAZIONE

La Settimana delle Religioni, tenutasi dall'8 al 16 novembre 2025, si è svolta in un contesto segnato dai conflitti internazionali e da una crescente polarizzazione sociale. Con circa 100 eventi organizzati in tutta la Svizzera, ha dimostrato che il dialogo interreligioso e la cooperazione restano possibili, anche in un contesto difficile. Oltre 20 team regionali, che riunivano partecipanti provenienti da una decina di tradizioni religiose, hanno proposto un programma ricco di incontri, iniziative artistiche, dibattiti e giornate di apertura dei luoghi di culto.



Il conflitto in Medio Oriente è stato tra i temi ricorrenti di molte iniziative. Al centro degli eventi non vi erano però prese di posizione politiche, bensì le esperienze e le prospettive di persone che vivono la violenza, la paura e il senso di impotenza, continuando a cercare percorsi di pace. Comune alle diverse iniziative è stata la volontà di non ridurre le

esperienze di vulnerabilità, paura e alterità a vissuti individuali, ma di condividerle, contestualizzarle e inserirle in una riflessione collettiva. A Lucerna l'attivista palestinese per la pace Sumaya Farhat-Naser ha portato la sua testimonianza sulla nonviolenza vissuta nella quotidianità. A Basilea, con il progetto «Gemeinsam sichtbar» (*Visibili insieme*), organizzazioni ebraiche e musulmane hanno mostrato la loro quotidianità condivisa, oltre conflitti e divisioni. A Zurigo si è discusso di come le diverse tradizioni religiose possano fondare e promuovere la nonviolenza. Anche a Berna il tema della coesione sociale è stato al centro del programma: eventi ospitati in moschee, sinagoghe, templi e chiese hanno affrontato, attraverso la letteratura, la musica, il dialogo e i rituali, questioni legate all'appartenenza, alla responsabilità e all'esclusione. Un elemento. *(Nella foto: la trasmissione Schweiz aktuell della SRF durante un laboratorio di cucina kosher presso il Kulturhaus Helferei di Zurigo).*

Anche quest'anno la rete delle organizzatrici e degli organizzatori regionali ha costituito la spina dorsale della Settimana delle Religioni. I mesi di preparazione hanno rappresentato un autentico esercizio di dialogo, favorendo la nascita di relazioni solide che hanno saputo superare i confini religiosi e ideologici. La settimana delle religioni ha così dimostrato, ancora una volta, che la pace tra le religioni nasce dall'incontro continuo e dal lavoro svolto insieme.

Risorse del Segretariato dedicate: 15%.

Prestazioni proprie di IRAS COTIS: 45'05.88 CHF.

Maggiori informazioni sulla Settimana delle religioni: www.wdr-sdr.ch/it

DIALOGUE EN ROUTE

RETE DI GUIDE E PARTECIPAZIONE CULTURALE

Anche nel 2025 «Dialogue en Route» ha posto al centro delle sue attività la partecipazione culturale, rafforzando la rete di guide e ampliando le offerte per le scuole. A queste attività si sono aggiunte tavole rotonde, attività di presenza nello spazio pubblico e laboratori, interni ed esterni, dedicati a temi di attualità. È stato inoltre avviato un processo strategico per orientare lo sviluppo futuro del progetto.

Nel 2025 sono state realizzate ben 366 animazioni, un aumento rispetto all'anno precedente. Oltre a numerose classi scolastiche, hanno partecipato 33 gruppi delle Alte scuole pedagogiche.

La rete di guide si è ampliata fino a contare 111 giovani, che hanno svolto complessivamente 371 incarichi, di cui 223 direttamente legati alla realizzazione delle attività. Oltre ad animare visite e laboratori, le guide hanno contribuito allo sviluppo di nuove proposte, alla moderazione di eventi e alla comunicazione del progetto, partecipando anche a momenti di formazione e di team building. Nella Svizzera tedesca il nuovo formato «Guides2gether» ha favorito lo scambio attraverso attività condivise, mentre in Ticino sono stati introdotti gli «Incontri partecipativi», che permettono alle guide di organizzare e moderare momenti di scambio interni in autonomia attorno ai temi del progetto.



Razzismo e discriminazioni sono stati temi centrali per il progetto. In Romandia, due tavole rotonde hanno aperto il dialogo sui pregiudizi che le comunità musulmane ed ebraiche affrontano. In Svizzera tedesca è stata sviluppata e testata #REaLTALK, una nuova serie di workshop per le

scuole dedicata alle religioni vissute nella quotidianità e alle discriminazioni. Anche in Ticino è stato avviato lo sviluppo dell'offerta, grazie al coinvolgimento di due guide. A livello nazionale è stato infine avviato un processo strategico volto ad adeguare la struttura del progetto e gli orientamenti futuri. *(Nella foto: alcune guide durante un workshop #REaLTALK in occasione di Inside IRAS COTIS, la serata dedicata ai principali sostenitori dell'associazione).*

Risorse del Segretariato dedicate: 28%

Prestazioni proprie di IRAS COTIS: 45'054.88 CHF;

Prestazioni proprie di terzi: 38'024 CHF.

Maggiori informazioni su «Dialogue en Route»: www.enroute.ch/it

RELIGION.CH

TRA AULE SCOLASTICHE, MONDO DEL LAVORO E SPAZIO PUBBLICO

Come affrontare concretamente la diversità religiosa e di visioni in contesti quali la scuola, il mondo del lavoro e il dibattito pubblico? Nel 2025 religion.ch ha posto questa domanda al centro delle proprie attività, rafforzando il proprio orientamento alla pratica. Grazie a nuove collaborazioni nel campo della formazione, a un maggiore radicamento a livello nazionale e allo sviluppo del nuovo formato «Rat gesucht?», la piattaforma si è affermata come uno spazio in cui si intrecciano conoscenze, esperienze e strumenti per il dialogo.

In collaborazione con l'Università di Berna è stata realizzata una serie di sette reportage dedicati al rapporto tra religione e sessualità. Per la prima volta è stata avviata una collaborazione con una scuola cantonale: gli studenti e le studentesse della Scuola cantonale di Zurigo Nord hanno realizzato reportage sulle religioni vissute nella Svizzera di oggi, dando voce ad aspetti della pluralità religiosa raramente presenti nel dibattito pubblico. È proseguita anche la collaborazione con l'Università di Lucerna: i contributi sono stati pubblicati sul blog all'inizio del 2026.

Nel 2025 è stato inoltre lanciato il nuovo formato digitale «Rat gesucht?» (*Serve un consiglio?*), che offre a professioniste e professionisti del mondo della scuola la possibilità di sottoporre in forma anonima domande legate a situazioni complesse riguardanti la religione e le convinzioni personali. Le risposte, elaborate secondo un approccio multidisciplinare e da prospettive diverse, sono state pubblicate su religion.ch in autunno.

Tra gli altri temi affrontati figurano la religione nello spazio pubblico e nel mondo del lavoro, e la convivenza tra generazioni. Queste attività sono state accompagnate da un intenso lavoro di rete, dall'organizzazione di eventi e dal rafforzamento della presenza di religion.ch nella Svizzera romanda.

Risorse del Segretariato dedicate: 27%.

Prestazioni proprie di IRAS COTIS: 35'324.60 CHF;

Prestazioni proprie di terzi: 17'550 CHF.

Maggiori informazioni su «religion.ch»: www.religion.ch

ALTRE ATTIVITÀ

ZUKUNFTLABOR

Con il Zukunftslabor (*Laboratorio del futuro*), IRAS COTIS ha inaugurato nel 2025 un nuovo formato di lavoro rivolto alle persone attive professionalmente nel dialogo interreligioso. L'obiettivo è trasformare le analisi sulle sfide del settore in misure concrete e orientate all'impatto e costruire insieme il futuro del dialogo interreligioso.

I primi due incontri sono stati dedicati alla qualità del lavoro interreligioso e alla collaborazione tra gli attori del settore. Tra i temi discussi figuravano la supervisione, la valutazione, un migliore coordinamento e la valorizzazione delle sinergie. Il lavoro prosegue oggi all'interno di gruppi di lavoro tematici, incaricati di tradurre le proposte emerse in misure concrete e di accompagnarne l'attuazione.

INCONTRI DI RETE

Il 25 giugno 2025, l'incontro di rete ha riunito una cinquantina di persone impegnate nel dialogo interreligioso, provenienti da tutta la Svizzera. Questo formato, facilmente accessibile, offre uno spazio di scambio e di incontro che supera i confini tra le religioni e le organizzazioni.

«Di generazione in generazione: conoscenze, cambiamento e responsabilità»: il tema dell'edizione 2025 ha posto al centro la trasmissione delle esperienze, il coinvolgimento delle giovani generazioni e la gestione delle diverse aspettative tra persone di età differenti. Un'attività interattiva di posizionamento e i tavoli di discussione moderati hanno permesso di mettere in luce punti di vista diversi e di approfondire il dialogo. L'incontro si inserisce in una serie di nuove iniziative, tra cui i formati «Zukunftslabor» (*Laboratorio del futuro*) e «Ustuusch zMittag» (*Scambio in pausa pranzo*), quest'ultima avviata a partire da gennaio 2026, volte a rafforzare la collaborazione e la rete in ambito di dialogo interreligioso.

GIORNATE CANTONALI DI FORMAZIONE CONTINUA

Nel 2025 si sono svolte quattro giornate di formazione continua a Berna, Basilea, Zurigo e Soletta, organizzate congiuntamente dai quattro Cantoni e realizzate da IRAS COTIS. Rivolte a responsabili e dirigenti di comunità religiose non riconosciute di diritto pubblico, hanno riunito complessivamente 193 partecipanti. Dopo un'introduzione dedicata ai rapporti tra Stato e religione nel rispettivo Cantone, è stato possibile scegliere tra tre moduli pratici: gestione associativa, comunicazione con i media e consulenza. Oltre a rafforzare competenze utili per la pratica quotidiana, le giornate hanno favorito lo scambio di esperienze e la creazione di una rete di contatti oltre i confini cantonali.

CALENDARIO DELLE RELIGIONI

Attraverso testi e immagini, il Calendario delle Religioni accompagna lettrici e lettori alla scoperta del tema «I tessuti nella sfera del sacro». Come ogni anno, IRAS CO-

TIS ha contribuito alla realizzazione dell'edizione in lingua tedesca e alla sua promozione nella Svizzera tedesca.

Maggiori informazioni: www.iras-cotis.ch/kalender-der-religionen/

ASSOCIAZIONE

L'Assemblea generale si è svolta a Lucerna, presso il centro buddhista Zurmang Kagyud. In questa occasione è stata accolta come nuovo membro la Parrocchia cattolico-cristiana di Lucerna. IRAS COTIS conta circa **75 membri e otto organizzazioni promotrici**. Le Chiese (RKZ e KIKO) garantiscono, tramite **contributi di base**, il finanziamento del Segretariato.



Nel corso dell'anno, il Tara Semple (Bahá'í-Svizzera) ha lasciato il Comitato. Sono stati eletti Fathima Ifthikar (FIDS), Shiva Stucki-Sabeti (Bahá'í-Svizzera), Ebnomer Taha (VIOZ) e Acharya Vidyabhaskar (Federazione mantello induista SDH). *(Nella foto: il Comitato durante il ritiro del 9 novembre 2025).*

Maggiori informazioni sull'associazione: www.iras-cotis.ch/associazione

SEGRETARIATO

Nel 2025 il team del Segretariato era composto da Katja Joho, direttrice; Rafaela Estermann, vicedirettrice e responsabile di ambito; Samira Spohn e Cornelia Lang, collaboratrici studentesche; nonché da Julien Norberg e Lia Ludwig per la Svizzera romanda, e da Svenja Fryand per le giornate di formazione continua.